

## Necessità inderogabile della Partecipazione Popolare Azione Popolare e art.118 Costituzione Italiana

Roma, venerdì 22 aprile 2016  
Sala del Carroccio - Campidoglio  
dalle ore 16,00 alle ore 19,30

### Intervengono

**Paolo Maddalena** (vice presidente emerito Corte Costituzionale) | **Sergio Talamo** (giornalista, La Prossima Roma) | **Giuseppe Lo Mastro** (presidente IICA e membro comitato scientifico CILD) | **Rodolfo Murra** (Avvocatura Comune di Roma) | **Nicola Sabato** (coordinatore Avvocatura Regione Lazio) | **Gianni Palumbo** (portavoce Forum Terzo Settore Lazio) | **Eugenio De Crescenzo** (presidente A.G.C.I Solidarietà Lazio) | **Maurizio Colace** (coordinatore Ass. Rinascimento di Roma) | **Roberto Canestrelli** (membro Comitato Scientifico IICA) | **Francesco Mingiardi** (avvocato amministrativista) | **Francesca Danese** (già assessore Politiche Sociali Comune di Roma) | **Simona Sinopoli** (presidente Arci Roma) | **Pino Galeota** (presidente CILD/Centro Iniziativa per la Legalità Democratica) | **Claudio Giangiacomo** (responsabile giuridico osservatorio P.A. bandi e avvisi pubblici)

Data la complessità della situazione sociale e politica, è opportuno partire da un dato condivisibile: **“a ciascuno la propria responsabilità ed il conseguente dovere di partecipare in prima persona”**.

Per evitare astrattezze concettuali e mettere alla prova il senso della partecipazione democratica alla tutela dei beni comuni si ritiene utile richiamare l'attenzione su uno strumento rimasto quasi in completo letargo da molti anni: la cosiddetta **“azione popolare”** prevista e disciplinata dall'art. 9 Decreto Legislativo n. 267 del 2000.

La norma dà facoltà al singolo cittadino elettore di **agire in giudizio**, per tutelare diritti ed interessi del Comune ove risiede nel caso in cui l'ente locale non sia in grado, ovvero non voglia, provvedere a farli rispettare.

La caratteristica rilevante della **“azione popolare”** (che sarebbe meglio definire **“azione civica”**) sta nel fatto che il cittadino elettore si assume la responsabilità di partecipare alla tutela dei diritti della propria Amministrazione **senza nulla chiedere per sé, ma nell'esclusivo vantaggio della comunità** di cui fa parte.

Se si tiene conto dei settori di intervento di un Comune lo spazio dell'azione popolare risulta molto ampio.

Per mera semplificazione:

- ✓ rispetto delle condizioni ambientali in cui vivono i cittadini;
- ✓ interventi adeguati per il disagio sociale;
- ✓ tutela del patrimonio storico e culturale della città;
- ✓ buon uso dei beni mobili ed immobili appartenenti al Comune;
- ✓ corretta organizzazione dei servizi pubblici di competenze dei Comuni;
- ✓ principio di parità di genere e tutela dei minori.

Il CILD ha anche elaborato, in materia, uno schema di deliberazione curato dagli avv. Marcello Andreozzi e Stefano Rossi.

a cura della redazione di [azionepopolare.info](http://azionepopolare.info)

Via delle Milizie, 9 00192 Roma tel. 06 32609409

Ringraziamenti: Maurizio Velocchia, Municipio Roma XI

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma: la partecipazione dà diritto a **3 crediti formativi**



Il CILD propone l'**Azione Popolare** come strumento di confronto e collaborazione tra società civile e Amministrazione per migliorare il processo partecipativo.

L'art.9 del decreto legislativo n.267 del 2000 dà facoltà al cittadino di agire in giudizio per tutelare diritti ed interessi del Comune in cui risiede nel caso in cui l'Ente non sia in grado, o non voglia, farli rispettare.

Uno strumento rimasto, per troppi anni, quasi in completo letargo.

La caratteristica principale della "Azione Popolare", che è meglio definire "Azione Civica", è che il cittadino si assume la responsabilità di difendere i diritti della propria Amministrazione senza chiedere nulla per sé, ma nell'esclusivo vantaggio della Comunità di cui fa parte.

Una scelta del CILD che trova riscontro nella cooperazione con diverse rappresentanze della società civile con cui condivide tante iniziative. Una cooperazione aperta al contributo di quanti sentono la responsabilità di partecipare alla tutela degli interessi collettivi.

Verificare la tanta evocata nuova stagione di collaborazione e partecipazione tra Amministrazione e comunità cittadina è il tema del confronto del 22 aprile.

Per evitare astrattezze concettuali e verificare la disponibilità di chi governerà Roma proponiamo al Comune uno schema di deliberazione e di "organizzazione" per consentire risposte fattuali e collaborative all'esigenza di cambiamento che avvertiamo.

L'impegno del CILD è quindi quello di divenire parte attiva di questo cambiamento e di quella partecipazione sollecitata dalla "raccomandazione" dei Ministri del Consiglio d'Europa e prevista dall'art. 118 della Costituzione sul principio di sussidiarietà ("Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà").

Un principio che, in mancanza di spazi e organizzazione, diventa - troppo spesso - pura enunciazione.



## Nasce l'Osservatorio sull'attività della Pubblica Amministrazione, sugli avvisi e bandi pubblici

Il 24 febbraio 2016 in Roma, Viale delle Milizie 9 – presso la sede del CILD si sono riuniti:

- L'AGCI solidarietà, rappresentata da Eugenio De Crescenzo ;
- Il FORUM DEL TERZO SETTORE – Lazio, rappresentato da Giovanni Palumbo;
- Il CILD rappresentato da Saverio Galeota.

Per iniziativa di AGCI Solidarietà, Forum del terzo settore del Lazio e Cild è costituito l'Osservatorio sull'attività della Pubblica Amministrazione, sugli avvisi e bandi pubblici.

I presenti concordano nel nominare Eugenio De Crescenzo Coordinatore dell'Osservatorio Permanente.

I presenti decidono, inoltre, che l'Osservatorio sia incardinato nella attività ordinaria delle Associazioni sopra individuate e sarà regolato dal presente regolamento.

L'Osservatorio non ha fini di lucro.

La creazione di un Osservatorio sull'attività della Pubblica Amministrazione, sugli avvisi e bandi pubblici, si rende necessaria al fine di contribuire alla costruzione di un modello di Pubblica Amministrazione effettivamente aperta e trasparente, nel comune fine di favorirne azioni efficaci e garantire un controllo pubblico sul suo operato.

L'intento delle fondatrici dell'Osservatorio è quello di creare uno strumento che permetta una valida ed effettiva partecipazione della collettività alle scelte politico-amministrative degli enti pubblici anche in linea con i precetti enunciati dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sulla "Partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale" (Raccomandazione 19 -2001) e dall'art. 118 comma 4° della nostra Carta Costituzionale.

Una partecipazione che non si fermi però alla semplice enunciazione di principi ma si traduca in concrete iniziative volte sia alla analisi e verifica dell'operato della P.A. che in proposte e suggerimenti atti alla costruzione di una fattiva collaborazione e ad una maggiore efficacia e regolarità dell'azione amministrativa, potenziando e fornendo un supporto anche dialettico ai funzionari ed al personale della P.A. che, si trovino a dover affrontare i tanti problemi anche tecnici che la elaborazione ed esecuzione degli atti pubblici comporta, contribuendo a valorizzarne l'operato.

Per il raggiungimento delle finalità sopra indicate l'Osservatorio si propone di svolgere le seguenti attività:

- raccolta anche su segnalazioni di cittadini, organizzazioni no profit ed imprese di atti e documenti amministrativi con particolare attenzione agli atti, siano essi di indirizzo e programmazione che di esecuzione dell'attività amministrativa, in materia di servizi alla persona, gestione dei beni comuni e del patrimonio indisponibile e demaniale;
- analisi e studio dell'efficacia e delle criticità;
- segnalazione alla P.A. delle criticità rilevate affinché possa, anche nell'ambito dei poteri di autotutela, prendere le opportune iniziative;
- promozione, nel rispetto e ad integrazione delle attività svolte dai Fondatori, dei principi dell'open government e/o della cd amministrazione condivisa.

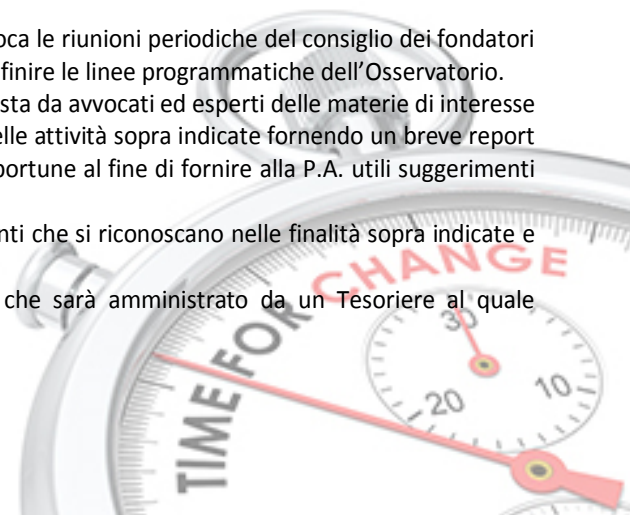
Sebbene l'obiettivo dell'Osservatorio sia principalmente quello di collaborare con la P.A. per il miglioramento dell'attività amministrativa, mettendo a disposizione quel bagaglio di competenze, esperienze e capacità costruite negli anni cioè una forma di intelligenza collettiva messa a disposizione dell'Amministrazione intesa come "bene comune", mediante segnalazioni e suggerimenti, l'Osservatorio potrà per il raggiungimento dei propri obiettivi fare ricorso a tutti gli strumenti e procedure sia amministrative che giudiziarie.

Al Coordinatore compete la rappresentanza dell'Osservatorio. Egli presiede e convoca le riunioni periodiche del consiglio dei fondatori che è rappresentato da un delegato per ogni partecipante e che ha il compito di definire le linee programmatiche dell'Osservatorio.

Il CILD metterà a disposizione dell'Osservatorio la propria struttura tecnica, composta da avvocati ed esperti delle materie di interesse e che potrà essere integrata con esperti suggeriti dai Fondatori, che si occuperà delle attività sopra indicate fornendo un breve report delle anomalie e criticità riscontrate e suggerendo le eventuali azioni ritenute opportune al fine di fornire alla P.A. utili suggerimenti ed inviti al superamento delle criticità riscontrate.

L'adesione all'Osservatorio è aperta a tutte le strutture, società, associazioni ed enti che si riconoscano nelle finalità sopra indicate e ne facciano richiesta. Sull'ammissione decide il consiglio alla prima riunione utile..

Per le attività dell'Osservatorio le Fondatrici costituiranno un apposito fondo che sarà amministrato da un Tesoriere al quale comiterà la redazione e presentazione del rendiconto annuale.



## Il CILD ottiene una sentenza favorevole all'azione popolare

Grazie al CILD il Tribunale di Roma, con una importante e significativa sentenza, riconosce il diritto dei cittadini del Comune di Roma a promuovere un'azione popolare a tutela di un bene pubblico della città.

Con la sentenza n. 84/2016 pubblicata lo scorso 7 gennaio 2016, il Tribunale ordinario di Roma, Giudice dott. Archidiacono ha riconosciuto il diritto di due cittadini elettori del Comune di Roma, il sig. Giuseppe Lo Mastro e il sig. Francesco Romano, a proporre un'azione popolare con la quale, sostituendosi al Comune di Roma rimasto inerte, hanno richiesto l'accertamento della costituzione di un pacifico ed ultracinquantennale diritto di uso pubblico su un terreno (sito in piazza Sergio Corazzini) che era stato abusivamente occupato e illegittimamente sottratto alla disponibilità dei cittadini, con conseguente condanna dei privati alla restituzione alla cittadinanza del bene stesso e al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali causati dalla occupazione abusiva del terreno in oggetto.

Come è noto l'azione popolare è uno strumento giuridico, di origini antichissime ma dalle innovative possibilità applicative, che consente al cittadino di intraprendere azioni giudiziarie al posto del comune di residenza, nel caso in cui il comune sia rimasto inerte di fronte ad abusi commessi in danno dell'amministrazione o abbia omesso di esercitare propri diritti.

L'ente territoriale per il quale si agisce è il beneficiario dell'azione promossa, che non porta alcun vantaggio individuale al cittadino proponente, se non quale membro della collettività di cui fa parte.

Tale diritto è qualificato dalla sentenza del Tribunale di Roma come il diritto potestativo di ciascun cittadino di avviare un'azione giudiziaria di natura sostitutiva o suppletiva della legittimazione riservata all'ente locale a tutela di un suo interesse o diritto.

In tal modo, grazie all'iniziativa di due cittadini romani, soci ed aderenti del CILD, è tornata alla collettività la fruizione ed il possesso di uno spazio pubblico che era stato illegittimamente sottratto da privati ed è stato riconosciuto il diritto del comune di Roma ad ottenere un congruo risarcimento del danno, nonostante che il comune non avesse adottato alcuna iniziativa per recuperare il bene.

Un esempio virtuoso di cittadinanza attiva a tutela di un bene comune.

Avv. Stefano Rossi.

Testo sentenza



[bit.ly/1WdxsjY](https://bit.ly/1WdxsjY)



## DELIBERAZIONE

### PREMESSO

\* che Roma Capitale è ente esponenziale rappresentativo dei diritti e degli interessi della collettività residente nel suo territorio nonché titolare di diritti ed interessi in proprio;

\* che in questa duplice veste il Comune è titolare del diritto di agire e di resistere in giudizio tanto in proprio a tutela di diritti soggettivi e di interessi legittimi previsti dal codice civile e da specifiche disposizioni normative, quanto nella sua veste di ente esponenziale di diritti collettivi e diffusi della comunità cittadina;

\* che lo statuto al Capo I, in tema di principi programmatici, definisce l'ambito di azione di Roma Capitale perimetrando l'ambito della propria azione "politico-amministrativa" in reazione e contrapposizione ai casi in cui i diritti dei singoli e della collettività vengano ad essere violati o comunque non positivamente realizzati;

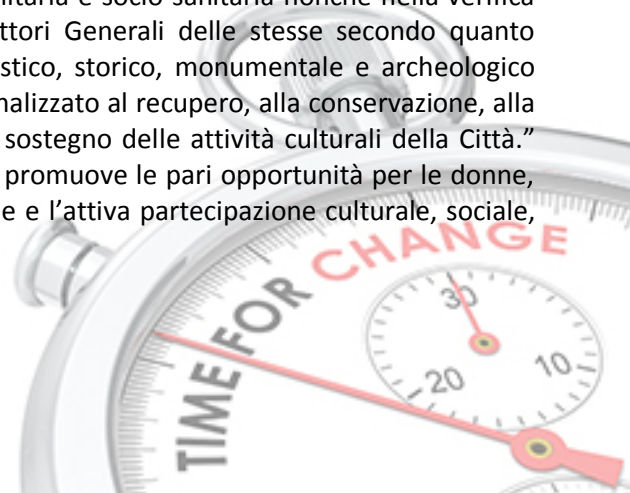
\* che ai sensi dell'art.1 dello Statuto, Roma Capitale cura gli interessi delle donne e degli uomini che vivono nel suo territorio, promuove il progresso della comunità e assicura il rispetto dei diritti individuali e collettivi sanciti dalla Costituzione italiana;

\* che, in particolare, l'art. 1 c 2° dello Statuto stabilisce che "Roma Capitale impronta l'esercizio delle sue funzioni e l'espletamento delle attività dei suoi Organi e degli Uffici al divieto di qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza a una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, le disabilità, l'età o le tendenze sessuali"; inoltre il comma 4 statuisce che "Roma Capitale, consapevole delle responsabilità che gli derivano dalle straordinarie tradizioni e peculiarità storico-politiche e culturali della città – Capitale d'Italia, centro della cristianità, punto d'incontro tra culture, religioni ed etnie diverse – si impegna a tutelarne e valorizzarne il patrimonio artistico, storico, monumentale e ambientale; salvaguardarne e garantirne il carattere multietnico e le relative diversità culturali; promuovere il dialogo, la cooperazione e la pacifica convivenza tra i popoli; concorrere insieme allo Stato, alla Regione Lazio e alla Provincia di Roma allo svolgimento delle funzioni proprie della Capitale della Repubblica";

\* che in tema di principi programmatici altresì l'art. 2, statuisce che: "Roma Capitale adotta il Codice etico degli Amministratori e dei dipendenti capitolini con l'intento di assicurare e testimoniare la trasparenza, l'integrità e la legalità nelle attività dell'Ente, contrastando ogni possibile forma di corruzione e di infiltrazione criminosa."; "Roma Capitale promuove lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità locale, il diritto al lavoro e

l'accrescimento delle capacità professionali, con particolare riferimento alla condizione giovanile e femminile..."; "Roma Capitale riconosce il ruolo sociale degli anziani, ne valorizza l'esperienza, ne tutela i diritti e gli interessi."; "Roma Capitale tutela i diritti delle bambine e dei bambini uniformandosi alla Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; ne promuove in particolare il diritto alla salute, alla socializzazione, alla partecipazione, al gioco, allo studio e alla formazione nella famiglia, nella scuola e nelle realtà sociali dove si sviluppa la loro personalità"; "Roma Capitale, nel quadro degli indirizzi impartiti dall'Assemblea Capitolina e avvalendosi dei Municipi, esplica il proprio ruolo nell'ambito della programmazione sanitaria e socio-sanitaria nonché nella verifica dei risultati conseguiti dalle ASL territoriali e ospedaliere e dai Direttori Generali delle stesse secondo quanto previsto dalle leggi vigenti."; "Roma Capitale tutela il patrimonio artistico, storico, monumentale e archeologico anche promuovendo e favorendo il coinvolgimento di soggetti privati finalizzato al recupero, alla conservazione, alla valorizzazione e alla più idonea fruizione di tale patrimonio nonché al sostegno delle attività culturali della Città." Inoltre l'art. 4 dello Statuto stabilisce che: "Roma Capitale garantisce e promuove le pari opportunità per le donne, rimuovendo gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione e l'attiva partecipazione culturale, sociale, lavorativa e politica delle donne nell'Amministrazione della città".

### CONSIDERATO



\* che ai fini della difesa dell'Amministrazione civica in tutte le sedi di giustizia Roma Capitale si avvale degli uffici dell'Avvocatura, che rientra tra le strutture di supporto agli Organi e agli uffici dell'Amministrazione e pertanto è posta a presidio dei diritti e degli interessi dell'Amministrazione;

\* che ragioni di economia, imposte dalla pianta organica, limitata a fronte delle innumerevoli violazioni di principi e diritti, impongono all'Avvocatura e al Sindaco a cui esclusivamente Essa risponde, di dare tutela solo ad un numero limitato di situazioni, a fronte di innumerevoli violazioni che pure richiederebbero una tutela giurisdizionale.

#### RITENUTO

\* che l'art. 9 del d.lgs. 18 agosto 2000, n° 267 prevede quale strumento di supplenza in giudizio per i singoli cittadini elettori nel caso di inerzia del comune, la così detta azione popolare così disciplinata: "Ciascun elettore può far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al comune e alla provincia. Il giudice ordina l'integrazione del contraddittorio nei confronti del comune ovvero della provincia. In caso di soccombenza, le spese sono a carico di chi ha promosso l'azione o il ricorso, salvo che l'ente costituendosi abbia aderito alle azioni e ai ricorsi promossi dall'elettore".

\* che l'art. 9 dello Statuto di Roma Capitale ha recepito la sopra citata previsione normativa ed ha stabilito che: "Ciascun cittadino elettore può far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano a Roma Capitale. In caso di soccombenza le spese saranno sostenute da Roma Capitale qualora abbia aderito alle azioni e ai ricorsi promossi dall'elettore".

#### VALUTATA

\* l'impossibilità concreta di far fronte a tutte le richieste e le esigenze di giustizia e l'esistenza del concreto strumento di supplenza offerto dall'art. 9 dello Statuto.

#### QUANTO SOPRA PREMESSO

Roma Capitale si impegna a incoraggiare e sostenere il concreto ricorso allo strumento rappresentato dall'azione popolare secondo le modalità stabilite dalle seguenti disposizioni.

Art. 1 - L'Avvocatura Comunale è incaricata di esaminare le azioni popolari promosse o preannunciate da cittadini elettori di Roma Capitale che hanno ad oggetto la tutela dei diritti ed interessi legittimi dell'ente locale, dando priorità a quelle iniziative valutate positivamente e sostenute da associazioni, comitati o pluralità di cittadini.

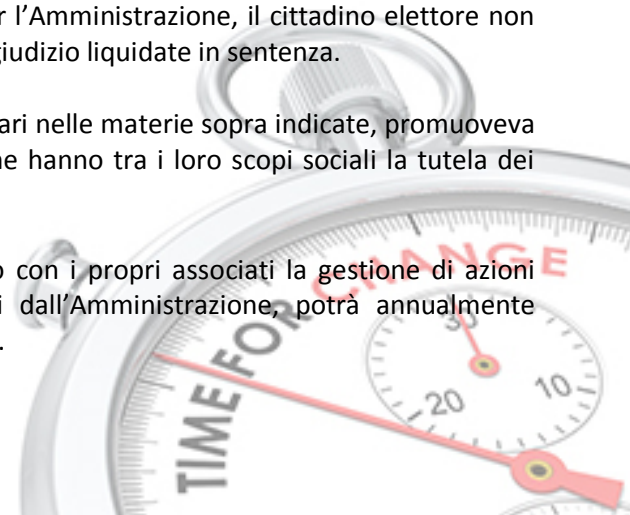
Art. 2 - Nel caso in cui l'Avvocatura ritenga opportuna l'azione popolare proposta e, per motivi oggettivi, non sia possibile approntare in tempo utile una attività defensionale adeguata, essa curerà ugualmente la costituzione in giudizio al fine di esprimere l'adesione della Amministrazione all'azione proposta.

Art. 3 - Gli Uffici proposti alla cura del diritto e/o dell'interesse dell'Amministrazione leso da comportamenti di terzi sono tenuti a fornire con priorità rispetto ad altre richieste le informazioni e la documentazione in loro possesso, senza oneri per i cittadini elettori che intendono promuovere l'azione popolare.

Art. 4 - Nel caso in cui l'esito dell'azione popolare risulti favorevole per l'Amministrazione, il cittadino elettore non avrà diritto a compensi di alcun genere, salvo il rimborso delle spese di giudizio liquidate in sentenza.

Art. 5 - L'Avvocatura Comunale, per agevolare l'esercizio di azioni popolari nelle materie sopra indicate, promuoveva periodici incontri aperti con i cittadini e associazioni di volontariato che hanno tra i loro scopi sociali la tutela dei diritti ed interessi dell'Amministrazione.

Art. 6 - Nel caso in cui associazioni di volontariato abbiano sostenuto con i propri associati la gestione di azioni popolari, la Giunta Comunale, tenuto conto dei risultati conseguiti dall'Amministrazione, potrà annualmente disporre forme di sostegno economico a favore di una o più associazioni.



**ATAC** Iniziativa pubblica presentando un corposo dossier che ha evidenziato lo stato fallimentare e il livello corruttivo dell'Azienda.

[legalitademocratica.it/?page\\_id=5775](http://legalitademocratica.it/?page_id=5775)



**BENI CONFISCATI ALLE MAFIE** Insieme a "da Sud" associazione che da anni promuove e interviene sul tema delle mafie anche a Roma, prodotto un primo documento in materia visti i ritardi accumulati sia da parte della Regione Lazio che dell'Amministrazione Comunale rispetto alle assegnazioni e alle gestione dei beni confiscati. Questione che è stata assunta a livello nazionale da Libera, con ricadute anche su Roma. Proposte e iniziative sono state presentate in una giornata dedicata tenutasi in Campidoglio a cui abbiamo partecipato fattivamente.

[legalitademocratica.it/?p=6050](http://legalitademocratica.it/?p=6050)



**CARTELLOPOLI** Con Cittadinanza Attiva siamo stati a fianco dell'Amministrazione Comunale per impedire ulteriori danni per la Comunità cittadina e inquinamenti visivi e ambientali che da anni si perpetuano senza soluzioni di continuità.

[legalitademocratica.it/?p=38154](http://legalitademocratica.it/?p=38154)



**CORVIALE** Avviati una serie di esposti ( Corte dei Conti Magistratura ATER e Regione Lazio) per il ripristino di un decoroso abitare rispetto allo stato di fatiscenza in essere del Palazzo Ater e di richiesta del rispetto dei contratti di affitto stipulati dagli abitanti e relativo risarcimento danni. Iniziative di Comunicazione per stampa e rete internet.

[legalitademocratica.it/?p=5191](http://legalitademocratica.it/?p=5191)



**DISCARICA ALBANO** Con i cittadini e al loro comitato abbiamo costruito e presentato esposto relativo alla sua realizzazione e alla necessità di realizzare tate intervento.

[legalitademocratica.it/?p=38128](http://legalitademocratica.it/?p=38128)



**FONDAZIONE GUCCIONE** Assicurata nostra compartecipazione alle iniziative promosse dalla Fondazione per le vittime della strada sia per introduzione omicidio stradale che del mancato riversamento dei fondi provenienti dalle assicurazioni da parte delle Regioni per interventi relativi alla mobilità su gomma.

[legalitademocratica.it/?p=38152](http://legalitademocratica.it/?p=38152)



**FONDERIA BASTIANELLI- SAN LORENZO** Il CILD contro lo scempio dell'ex fonderia di San Lorenzo. Il TAR Lazio ha annullato i permessi impugnati, ritenendoli illegittimi sotto una pluralità dei profili evidenziati.

[legalitademocratica.it/?p=38135](http://legalitademocratica.it/?p=38135)



**MAFIA CAPITALE** Il collegio, dopo oltre cinque ore di camera di consiglio, ha deciso di ammettere tra le parti lese legittimate a rivendicare danni dalle condotte degli imputati anche Sos Impresa, l'associazione Libera, Cittadinanzattiva Onlus, il Centro di iniziativa per la legalità democratica, l'Associazione nazionale vittima di usura, l'Ambulatorio Usura onlus, l'associazione antimafia Paolo Borsellino, la Lega cooperative sociali e nazionali.

[legalitademocratica.it/?p=38253](http://legalitademocratica.it/?p=38253)



**OSSERVATORIO SUL BILANCIO DI ROMA CAPITALE** Con l'obiettivo di rendere i dati più trasparenti. L'idea, nata da un gruppo di cittadini tra cui economisti, urbanisti, giuristi, amministratori ed ex amministratori nonché alcune associazioni, punta "a fornire uno strumento di informazione per cittadini e addetti ai lavori" ma anche "un supporto all'amministrazione capitolina per un corretto orientamento delle scelte e per evitare gli errori che pure nello scorso anno si sono registrati e che si profilano nel documento di programmazione recentemente varato dalla giunta".

[legalitademocratica.it/?p=6346](http://legalitademocratica.it/?p=6346)



**OSSERVATORIO SULL'ATTIVITÀ DELLA P.A., SUGLI AVVISI E BANDI PUBBLICI** Morire (o far morire) di legalità.

[legalitademocratica.it/?p=38173](http://legalitademocratica.it/?p=38173)



**PUNTI VERDI QUALITÀ COMUNE ROMA** Avviata verifica opportunità di intervento per la disastrosa gestione e le pesanti perdite da parte del Comune di Roma sull'attuazione della delibera di riferimento. Un importante danno erariale a carico della collettività.

[legalitademocratica.it/?p=38053](http://legalitademocratica.it/?p=38053)



## APPROFONDIMENTI E LETTURE CONSIGLIATE

[legalitademocratica.it](http://legalitademocratica.it)



[romainpiazza.it](http://romainpiazza.it)



[corviale.com](http://corviale.com)



[azionepopolare.info](http://azionepopolare.info)



[giubileoperiromani.it](http://giubileoperiromani.it)

Segreteria organizzativa:

Informat editore Via Costantino Morin 12 00195 ROMA

Tel. 051.0394482 06.99704305 | Fax 051.0391779 06.89282381 | Cellulare 3668198819

PEC: [socinformat@legalmail.it](mailto:socinformat@legalmail.it) Email: [informat.agenzia@gmail.com](mailto:informat.agenzia@gmail.com)

[informat-press.it](http://informat-press.it)

